

ACCORDO DI AREA PER LO SVILUPPO DEL “DISTRETTO FAMIGLIA IN ALTA RENDENA”



Comune di Pinzolo

Comune di Carisolo

Comune di Giustino



Comune di Massimeno



RIFUGIO
DOS DEL SABION

RISTORANTE
PRA RODONT



UNIONE COMMERCianti ATTIVITÀ SERVIZIO PINZOLO

25 febbraio 2010

TRENTINO "DISTRETTO PER LA FAMIGLIA"	ACCORDO DI AREA DELL'ALTA VAL RENDENA		
	25 febbraio 2010	PROGRAMMA DI LAVORO	2 di 13



1. PREMESSA

La Provincia Autonoma di Trento ha approvato in data 10 luglio 2009 il *Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità*, documento tramite il quale, nel corso della corrente legislatura, si intende perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia.

La Provincia autonoma di Trento ritiene fondamentale porre al centro delle proprie politiche la famiglia, per perseguirne la piena promozione. Con tale ottica e attraverso il coinvolgimento di tutte le risorse attivabili sul territorio provinciale viene superata la vecchia logica assistenzialistica per intraprendere un nuovo corso di politiche nei diversi settori d'intervento (casa, assistenza, servizi, tempo libero, lavoro, trasporti ecc) in cui la famiglia diventa di diritto soggetto attivo e propositivo.

Il Trentino si vuole pertanto qualificare sempre più come territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, capace di offrire servizi ed opportunità rispondenti alle aspettative delle famiglie residenti e non, operando in una logica di Distretto famiglia, all'interno del quale attori diversi per ambiti di attività e mission perseguono l'obiettivo comune di accrescere sul territorio il benessere familiare.

La famiglia, che vive con consapevolezza la propria dimensione, diventa protagonista del contesto sociale in cui vive, in quanto può esercitare le proprie fondamentali funzioni, creando in forma diretta benessere familiare ed in forma indiretta coesione e capitale sociale.

Obiettivo è l'individuazione e lo sviluppo di un modello di responsabilità territoriale coerente con le indicazioni della politica europea e nazionale e al contempo capace di dare valore e significato ai punti di forza del sistema Trentino.

Si vuole rafforzare il rapporto tra politiche familiari e politiche di sviluppo economico, evidenziando che le politiche familiari non sono politiche improduttive, ma sono "investimenti sociali" strategici che sostengono lo sviluppo del sistema economico locale, creando una rete di servizi tra le diverse realtà presenti sul territorio.

Il rafforzamento delle politiche familiari interviene sulla dimensione del benessere sociale e consente di ridurre la disaggregazione sociale e di prevenire potenziali situazioni di disagio, aumentando e rafforzando il tessuto sociale e dando evidenza dell'importanza rivestita dalla famiglia nel rafforzare coesione e sicurezza sociale della comunità locale.

Con delibera n. 2837 del 27 novembre 2009 la Giunta provinciale ha approvato il provvedimento "*Libro bianco sulle politiche familiari e per la natalità*" della Provincia Autonoma di Trento per il periodo 2009- 2013. Approvazione dello schema di accordo volontario di area per favorire lo sviluppo nell'alta Val Rendena del Distretto famiglia tra la

TRENTINO "DISTRETTO PER LA FAMIGLIA"	ACCORDO DI AREA DELL'ALTA VAL RENDENA		
	25 febbraio 2010	PROGRAMMA DI LAVORO	3 di 13



Provincia Autonoma di Trento, il Comune di Pinzolo, il Comune di Carisolo, il Comune di Giustino, il Comune di Massimeno, la Società Funivie di Pinzolo Spa, il Rifugio Doss del Sabion, il Ristorante Prà Rodont, la Cassa Rurale di Pinzolo, la Scuola Italiana di sci di Pinzolo, l'APT Madonna di Campiglio, Pinzolo e Val Rendena Spa e l'Unione Commercio Attività Servizio di Pinzolo con cui si individuano gli attori dell'alta Val Rendena che intendono sperimentare sul loro territorio la realizzazione del Distretto famiglia.

2. OBIETTIVI

Il territorio dell'Alta Val Rendena, rappresentato dai Comuni di Pinzolo, Carisolo, Giustino, Massimeno, dalla Società Funivie Pinzolo spa, dal Rifugio Dos del Sabion, dal ristorante Prà Rodont, dalla Cassa Rurale di Pinzolo, dalla Scuola Italiana Sci di Pinzolo, dall'APT Madonna di Campiglio, Pinzolo e Val Rendena spa e dall'Unione Commercio, Attività di servizio di Pinzolo, intende realizzare un percorso di certificazione territoriale familiare, al fine di accrescere, tramite il rafforzamento del sistema dei servizi e delle iniziative per la famiglia, l'attrattività territoriale, nonché sostenere lo sviluppo locale attraverso il coinvolgimento di tutte le organizzazioni interessate che condividono i medesimi obiettivi. In modo particolare il presente Piano si pone i seguenti obiettivi fondamentali:

1. implementare processi di responsabilità territoriale familiare, sperimentando nuovi modelli di collaborazione tra i diversi soggetti firmatari dell'accordo;
2. dare attuazione ai contenuti del *Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità* per le parti riferibili al "*Trentino Distretto per la famiglia*";
3. attivare nell'Alta Val Rendena, con il forte coinvolgimento degli attori del territorio, il laboratorio sulle politiche familiari, per sperimentare ed implementare modelli gestionali, modelli organizzativi e di valutazione delle politiche, sistemi tariffari e politiche di prezzo per promuovere il benessere familiare, sostenendo il capitale sociale e relazionale del territorio;
4. implementare sul territorio gli standard familiari sugli ambiti di intervento già adottati dalla Provincia autonoma di Trento sul tema delle politiche per la famiglia, nonché sperimentare sul campo nuovi standard familiari con l'obiettivo di supportare concretamente il processo di definizione delle linee guida per la Certificazione territoriale familiare.

TRENTINO "DISTRETTO PER LA FAMIGLIA"	ACCORDO DI AREA DELL'ALTA VAL RENDENA		
	25 febbraio 2010	PROGRAMMA DI LAVORO	4 di 13



3. PROGRAMMA DI LAVORO

L'art. 4 dell'Accordo di area prevede testualmente che *"Entro un mese dalla sottoscrizione del presente accordo le Parti Promotrici individueranno i componenti del gruppo di lavoro il quale, entro due mesi, definirà il programma di lavoro che dovrà riportare puntualmente il ruolo e gli obiettivi assunti da ciascun soggetto sottoscrittore dell'accordo, nonché la pianificazione temporale delle azioni che si intendono realizzare"*.

Di seguito si riportano le azioni che le Parti promotrici intendono attuare sul territorio nell'ambito degli impegni assunti all'interno dell'accordo di area. Obiettivo del Programma di lavoro è di attivare azioni concrete a sostegno della famiglia in generale e della famiglia con figli in particolare. Per ogni ambito di intervento sono dunque individuate:

- a) le azioni concrete che saranno perseguite dalle Parti promotrici;
- b) le eventuali sub-articolazioni dell'azione di cui alla precedente lettera;
- c) l'indicazione precisa dei referenti dell'azione che dunque realizzerà l'impegno;
- d) l'indicazione indicativa dei tempi di realizzazione dell'impegno.

4. GRUPPI DI LAVORO

Il gruppo di lavoro si è incontrato a Pinzolo il 28 gennaio 2010 ed in questa sede è stato definito sommariamente il Programma di Lavoro in coerenza con quanto stabilito dall'accordo di area. I contenuti del Piano sono stati definiti puntualmente il 25 febbraio ed è esecutivo con decorrenza _ marzo 2010.

Al gruppo di lavoro locale aderiscono tutte le parti firmatarie dell'accordo.

Il coordinamento del gruppo di lavoro locale è assegnato a Luisa Masè della Società Funivie Pinzolo SpA, Giovanna Binelli assessore del Comune di Pinzolo e Fabrizia Caola dell'APT Madonna di Campiglio, Pinzolo, Val Rendena.

Il gruppo di lavoro locale si raccorda con il gruppo di lavoro strategico composto da tutti i rappresentanti della parti promotrici locali e dalla Provincia.

TRENTINO "DISTRETTO PER LA FAMIGLIA"	ACCORDO DI AREA DELL'ALTA VAL RENDENA		
	25 febbraio 2010	PROGRAMMA DI LAVORO	5 di 13



5. AZIONI

Le azioni da attivare sul territorio, tenuto conto sia degli impegni assunti all'interno dell'accordo di area sia di quanto concordato all'interno del Gruppo di lavoro nella seduta di cui sopra, riguardano i seguenti ambiti di intervento per un totale di 25 azioni:

1. attività di sensibilizzazione e di informazione degli operatori locali e non locali sui servizi a favore delle famiglie erogati in ambito locale (7 azioni);
2. attività volte a potenziare i servizi di conciliazione famiglia e lavoro del territorio (4 azioni);
3. attività di orientamento dei prodotti e dei servizi di alcune Parti proponenti verso gli standard family già adottati dalla Provincia autonoma di Trento (3 azioni);
4. l'adozione di prezzi di prodotti/servizi particolarmente attenti alle famiglie numerose adottati sui propri servizi da alcune parti promotrici l'accordo (3 azioni);
5. la messa in campo di servizi sia commerciali che finanziari (3 azioni);
6. attività sperimentale su nuovi prodotti e/o nuovi standard famiglia che possono essere disciplinati dalla Provincia per dare concretezza al laboratorio strategico sulle politiche familiari (5 azioni) .



1. ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE, FORMAZIONE ED INFORMAZIONE

Attività di sensibilizzazione di tutti gli operatori del territorio sulle finalità e sugli obiettivi che le parti promotrici intendono perseguire al fine di realizzare il "Distretto famiglia" dell'Alta Val Rendena. La presente azione si realizza concretamente tramite le seguenti sub-azioni.

Referenti. Tutte le Parti Proponenti l'accordo di area.

Tempi. Vedi sub-azioni.

AZIONE n. 1

Azione di sensibilizzazione sulle finalità del Distretto nei confronti di tutte le organizzazioni pubbliche della Val Rendena.

Obiettivo. Sensibilizzare le amministrazioni comunali e gli altri organismi pubblici della Valle Rendena tramite la Conferenza dei sindaci ed incontro ad hoc.

Referenti. Gruppo strategico.

Tempi. Entro ottobre 2010.

AZIONE n. 2

Azione di sensibilizzazione sulle finalità del Distretto nei confronti delle organizzazioni economiche locali (pubblici esercizi...).

Obiettivo. Sensibilizzare gli operatori economici locali. Acquisire adesione di almeno 5 Parti interessate.

Referenti. Gruppo locale con Unione Commercio Attività Servizio di Pinzolo.

Tempi. Entro 30 giugno 2010

AZIONE n. 3

Azione di sensibilizzazione sulle finalità del Distretto nei confronti delle associazioni di famiglie locali, associazioni di volontariato e terzo settore.

Obiettivo. Mappare situazione attuale in termini di risorse esistenti sul territorio, definire le modalità per coinvolgere nel distretto le famiglie al fine di rafforzare il network relazionale ed il protagonismo delle famiglie stesse.

Referenti. Gruppo di lavoro locale.

Tempi. Entro dicembre 2010.



AZIONE n. 4

Organizzazione a Pinzolo dell'incontro annuale dei delegati regionali dell'Associazione Nazionale Famiglie Numerose.

Obiettivo. Mettere alla prova il territorio della qualità dei servizi offerti.

Referenti. Gruppo strategico

Tempi. Marzo 2010.

AZIONE n. 5

Azione di sensibilizzazione sulle finalità del Distretto nei confronti di tutte le organizzazioni private della Val Rendena.

Obiettivo. Sensibilizzare gli operatori economici del settore ricettivo sulle finalità del distretto ed aumentare adesione delle Parti interessate (5 strutture ricettive).

Referenti. APT Madonna di Campiglio, Pinzolo e Val Rendena SpA.

Tempi. Entro fine giugno 2010.

AZIONE n. 6

Azione di informazione degli attori del territorio e della popolazione locale sulle eccellenze familiari presenti sul territorio. Realizzazione del cruscotto family e installazione presso ciascuna parte proponente.

Obiettivo. Informare la popolazione locale ed ospite e gli attori economici ed istituzionali degli standard family esistenti sul territorio.

Referenti. Gruppo strategico.

Tempi. Cruscotto family presso ciascuna Parte Proponente entro 30 giugno 2010.

AZIONE n. 7

Azioni di formazione ed informazione delle famiglie del territorio sui temi del benessere familiare con il coinvolgimento delle associazioni di famiglie.

Obiettivo. Rafforzare le competenze delle famiglie locali e l'informazione su servizi ed opportunità esistenti.

Referenti. Gruppo strategico.

Tempi. Più eventi nel corso della durata dell'accordo.



2. CONCILIAZIONE FAMIGLIA-LAVORO

Attività di sensibilizzazione di tutti gli operatori del territorio sulle finalità e sugli obiettivi che le parti promotrici intendono perseguire al fine di realizzare il "Distretto famiglia" dell'Alta Val Rendena. La presente azione si realizza concretamente tramite le seguenti sub-azioni.

Referenti. Comuni, operatori economici

Tempi. Vedi sub-azioni.

AZIONE n. 1

Promozione di tutte le attività necessarie finalizzate alla costruzione di un asilo nido di ambito sovracomunale.

Referenti. Comuni di Pinzolo, Carisolo, Giustino e Massimeno

Tempi. Durata fine accordo.

AZIONE n. 2

Attività di ricognizione sui servizi e sulle opportunità oggi già esistenti in valle sulla tematica della conciliazione famiglia-lavoro.

Referenti. Comuni di Pinzolo, Carisolo, Giustino e Massimeno

Tempi. Entro settembre 2010.

AZIONE n. 3

Azioni di formazione ed informazione degli attori del territorio sui servizi ed opportunità che oggi esistono in Trentino sulla tematica della conciliazione famiglia-lavoro (nidi, tagesmutter, voucher, audit, pari opportunità, servizi consiglieria parità...).

Obiettivo. Rafforzare le competenze degli attori locali su servizi ed opportunità esistenti.

Referenti. Gruppo strategico.

Tempi. Entro dicembre 2010.

AZIONE n. 4

Azioni di verifica sul territorio sulla necessità/opportunità di attivare servizi di conciliazione 0-100 ed i servizi di prossimità sfruttando le potenzialità oggi offerte dalle nuove tecnologie (telelavoro, videofonia, spesa al domicilio...) e di informazione.

Obiettivo. Rafforzare le competenze degli attori locali.

Referenti. Gruppo strategico.

Tempi. Entro durata accordo.



3. ORIENTAMENTO SU STANDARD FAMILY

Adeguamento dell'attività delle Parti Promotrici agli standard family adottati dalla Provincia Autonoma di Trento secondo gli impegni contenuti all'interno dell'Accordo di area.

Referenti. Comuni di Pinzolo, Carisolo, Giustino e Massimeno, Rifugio Dos del Sabion, Ristorante Prà Rodont, Cassa Rurale di Pinzolo, APT Madonna di Campiglio, Pinzolo e Val Rendena SpA.

Tempi. Vedi sub-azioni.

AZIONE n. 1

Acquisizione standard "Family in Trentino" per categoria "Comuni" da parte dei 4 comuni firmatari.

Referenti. Comuni di Pinzolo, Carisolo, Giustino e Massimeno

Tempi. Comune di Pinzolo entro marzo 2010. Comuni di Carisolo, Giustino e Massimeno entro primo semestre 2011.

AZIONE n. 2

Acquisizione standard "Esercizio Amico della famiglia" per la categoria "Pubblici esercizi".

Referenti. Rifugio Dos del Sabion e Ristorante Prà Rodont.

Tempi. Rifugio Dos del Sabion e Ristorante Prà Rodont entro giugno 2010.

AZIONE n. 3

Acquisizione standard sulla conciliazione famiglia e lavoro.

Referenti. Cassa Rurale di Pinzolo, APT Madonna di Campiglio, Pinzolo e Val Rendena SpA.

Tempi. Entro primo semestre 2011.



4. ADOZIONE DI PREZZI VANTAGGIOSI PER FAMIGLIE

Adozione di un sistema di prezzi riferiti ai servizi erogati da alcune Parti Proponenti particolarmente vantaggioso per le famiglie in generale ed in particolare per le famiglie numerose.

Referenti. Società Funivie Pinzolo Spa, Scuola Italiana di Sci

Tempi. Vedi sub-azioni.

AZIONE n. 1

Adozione di una tariffa "Extra-large" particolarmente vantaggiosa per le famiglie numerose.

Referenti. Società Funivie Pinzolo Spa.

Tempi. Gennaio 2010.

AZIONE n. 2

Adozione di una tariffa "Extra-large" particolarmente vantaggiosa per le famiglie numerose.

Referenti. Scuola Italiana di Sci

Tempi. Gennaio 2010.

AZIONE n. 3

Adesione e sperimentazione progetto SKI Family in Trentino per le famiglie residenti.

Referenti. Società Funivie Pinzolo Spa.

Tempi. Febbraio 2010.



5. SERVIZI COMMERCIALI E FINANZIARI

Miglioramento dei servizi erogati da parte degli operatori economici locali tramite il miglioramento della propria offerta (angoli baby, giochi, fasciatoi...)

Referenti. Gruppo di lavoro locale.

Tempi. Vedi sub-azioni.

AZIONE n. 1

Rafforzamento in chiave familiare dei servizi erogati dagli operatori economici locali del settore commercio con l'individuazione sperimentale di standard ed implementazione su almeno 5 esercizi commerciali.

Referenti. Unione Commercio Attività Servizio di Pinzolo.

Tempi. Entro dicembre 2010.

AZIONE n. 2

Individuazione di specifiche attività ed iniziative estive ed invernali rivolte alle famiglie e ai bambini, garantendo agevolazioni tariffarie e servizi a misura di famiglia.

Referenti. Gruppo di lavoro locale.

Tempi. Almeno 5 per ogni anno di durata dell'Accordo.

AZIONE n. 3

Individuazione di uno specifico prodotto finanziario per sostenere gli imprenditori locali che intendono adattare la propria attività economica a standard family

Referenti. Cassa Rurale di Pinzolo.

Tempi. Entro dicembre 2010.



6. LABORATORIO TERRITORIALE

Con il diretto coinvolgimento delle categorie economiche si intendono individuare sul campo nuovi standard family in modo da arricchire gli standard family già adottati in Trentino e far crescere ulteriormente il sistema.

Referenti. Gruppo strategico.

Tempi. Vedi sub-azioni.

AZIONE n. 1

Sperimentazione con alcuni alberghi del territorio per individuare, d'intesa con la Commissione "Distretto famiglia" ed il Servizio Turismo, degli standard family in Trentino per la categoria alberghi.

Referenti. PAT, APT Madonna di Campiglio, Pinzolo e Val Rendena SpA..
Associazionismo familiare.

Tempi. Entro dicembre 2010.

AZIONE n. 2

Sperimentazione con la Società Funivie di Pinzolo Spa e altri impianti di risalita eventualmente interessati, d'intesa con la Commissione "Distretto famiglia" ed il Servizio Turismo, degli standard family in Trentino per la categoria "impianti di risalita".

Referenti. PAT, Funivie Pinzolo SpA. Associazionismo familiare.

Tempi. Entro dicembre 2010.

AZIONE n. 3

Sperimentazione con la Scuola Italiana di Sci, d'intesa con la Commissione "Distretto famiglia" ed il Servizio Turismo, degli standard family in Trentino per la categoria "attività sportiva a misura di famiglia".

Referenti. PAT, Scuola Italiana di sci. Associazionismo familiare.

Tempi. Entro dicembre 2010.



AZIONE n. 4

Sperimentazione "*Mummy little home*" una mini struttura agevole e confortevole con servizi per famiglie e per neonati da collocare in alcuni punti strategici nell'ambito del territorio.

Referenti. PAT, Funivie Pinzolo SpA. Associazionismo familiare e Associazione amici della neonatologia.

Tempi. Primo prototipo sperimentale basic entro luglio 2010

AZIONE n. 5

Supporto all'elaborazione di linee guida per l'accessibilità familiare ai servizi territoriali. Standard infrastrutturali.

Referenti. Provincia, Funivie Pinzolo SpA. Associazionismo familiare.

Tempi. Entro dicembre 2010.